

**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA
VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

Giudizio n° 3825 del 26/01/2023
Prot. n° 0307128/22 del 20/08/2020

Ditta Proponente: NEW EDY S.R.L.

Oggetto: Istanza per l'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 "Modifica di un impianto di messa in riserva e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi"

Comune di Intervento: Montesilvano

Tipo procedimento: Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente) Dott. Marco De Santis (Presidente Delegato)

Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali ASSENTE

Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque dott. Giancaterino Giammaria (delegato)

Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara dott. Fabio Pizzica (delegato)

Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara dott. Gabriele Costantini (delegato)

Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio ing. Eligio Di Marzio (delegato)

Dirigente Servizio Foreste e Parchi - L'Aquila ASSENTE

Dirigente Servizio Opere Marittime ASSENTE

Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio

Pescara ing. Daniela Buzzi (delegata)

Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila ASSENTE

Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti dott. Paolo Torlontano (delegato)

Direttore dell'A.R.T.A dott.ssa Giovanna Mancinelli (delegata)

Esperti in materia Ambientale

Relazione Istruttoria Titolare Istruttoria: ing. Erika Galeotti
Gruppo Istruttoria: dott. Marco Mastrangelo

Si veda istruttoria allegata



GIUNTA REGIONALE

Preso atto della documentazione presentata dalla NEW EDY S.R.L. in merito al progetto “Istanza per l'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 - Modifica di un impianto di messa in riserva e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi”;

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria;

Sentito in audizione il tecnico Daniele Alesiani di cui alla richiesta di audizione acquisita al prot. n. 0027871 del 25 GENNAIO 2023;

Preso atto del fatto che, dalla foto allegata alla valutazione di impatto acustico, si evince che le nuove aree oggetto di ampliamento sono già state realizzate;

Vista la planimetria della rete di raccolta delle acque meteoriche relativa all'assetto futuro;

preso atto che l'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia è costituito da due vasche unite mediante tubazione.

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO

DI RINVIO CON RICHIESTA DELLE SEGUENTI INTEGRAZIONI

1. Chiarire da quando risultano realizzate le aree in ampliamento e se le stesse siano già state utilizzate;
2. Riportare su ortofoto il confine dell'impianto sottoposto a VA e quello oggetto di richiesta di ampliamento, indicando le relative superfici;
3. Dettagliare le modalità di convogliamento delle acque meteoriche delle nuove aree verso l'impianto di prima pioggia;
4. Dare evidenza che il sistema costituito dalle due vasche di prima pioggia garantisca la raccolta del volume complessivo prima dell'attivazione del bypass.
5. Chiarire come si garantisce che i cumuli di rifiuti non coprano le caditoie della rete di raccolta;
6. Elaborare una relazione geologica e idrogeologica sito specifica comprensiva delle aree interessate dall'ampliamento completa delle analisi delle acque prelevate nei piezometri.

La documentazione integrativa deve essere presentata entro **5 giorni** dalla pubblicazione del presente Giudizio.

Si ricorda che, come normato dall'art. 19 comma 6 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., “il proponente può richiedere, per una sola volta, la sospensione dei termini, per un periodo non superiore a quarantacinque giorni, per la presentazione delle integrazioni e dei chiarimenti richiesti. Qualora il proponente non trasmetta la documentazione richiesta entro il termine stabilito, la domanda si intende respinta ed è fatto obbligo all'autorità competente di procedere all'archiviazione”.





dott. Marco De Santis (Presidente Delegato)

FIRMATO DIGITALMENTE

dott. Giancaterino Giammaria (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Fabio Pizzica (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Gabriele Costantini (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Eligio Di Marzio (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Daniela Buzzi (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Paolo Torlontano (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott.ssa Giovanna Mancinelli (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

La Segretaria Verbalizzante

dott.ssa Paola Pasta

FIRMATO ELETTRONICAMENTE





Dipartimento Territorio - Ambientali
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica: Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Progetto: NEW EDY S.r.l. - Modifica di un impianto di messa in riserva e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi

Oggetto

Titolo dell'intervento:	Istanza per l'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006
Descrizione del progetto:	Modifica di un impianto di messa in riserva e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi
Azienda Proponente:	NEW EDY S.r.l.

Localizzazione del progetto

Comune:	MONTESILVANO
Provincia:	PE
Altri Comuni interessati:	Nessuno
Numero foglio catastale:	19
Particella catastale:	551-571-566-568

Contenuti istruttoria

La presente istruttoria riassume quanto riportato negli elaborati prodotti e caricati dal Proponente nello Sportello Regionale Ambiente a firma del perito agrario Lorenzo Razzetti iscritto al Collegio dei Periti Agrari di Ascoli Piceno-Pescara-Teramo al num. 181, ai quali si rimanda per tutto quanto non espressamente di seguito riportato.

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è stata così suddivisa:

- Anagrafica del progetto
- Premessa
- Parte 1: Localizzazione del progetto
- Parte 2: Caratteristiche del progetto
- Parte 3: Tipologia e caratteristiche dell'impatto potenziale

Referenti del Servizio Valutazioni Ambientali

Titolare istruttoria: Ing. Erika Galeotti

Il gruppo istruttorio: Dott. Marco Mastrangelo

Ing. Andrea Santarelli



Istruttoria Tecnica: Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Progetto: NEW EDY S.r.l. - Modifica di un impianto di messa in riserva e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi

ANAGRAFICA DEL PROGETTO

Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	SAVIGNANO DANIELE
e-mail	info@studioece.it
PEC	studioece@pec.it

Estensore dello studio

Cognome e nome	RAZZETTI LORENZO
Albo Professionale e num. iscrizione	Collegio dei Periti Agrari di Ascoli Piceno-Pescara-Teramo n. 181
e-mail	info@studioece.it
PEC	studioece@pec.it

Iter Amministrativo

Acquisizione in atti domanda	Prot. n. 380712 del 03/10/2022
Oneri istruttori versati	50,00 €
Richiesta integrazioni (art. 19 c. 2)	Prot.n. 402545 del 07/10/2022
Atti di riattivazione	Prot.n. 441590 del 21/10/2022
Comunicazione enti e avvio procedura	Prot. n. 458213/22 del 25/10/2022
Comunicazione ex art. 19 c. 6	Prot.n. 7905 del 10/01/2023
Precedenti Giudizi del CCR-VIA	n. 1655 del 25/01/2011 e n. 2210 del 02/05/2013

Elenco Elaborati

Publicati sul sito - Sezione "Elaborati VA"	Publicati sul sito - Sezione "Integrazioni"
<ul style="list-style-type: none"> Planimetria generale - stato autorizzato Planimetria generale - stato di progetto Planimetria gestione acque - stato autorizzato Planimetria gestione acque - stato di progetto Relazione tecnica analisi piezometrica Relazione Tecnica emissioni diffuse Studio Preliminare Ambientale Valutazione previsionale impatto acustico	<ul style="list-style-type: none"> Carta piezometrica Relazione tecnica mitigazione emissioni diffuse

Osservazioni e comunicazioni

Nei termini di pubblicazione (30 giorni dall'avvio della procedura) non sono pervenute osservazioni.



Istruttoria Tecnica: Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Progetto: NEW EDY S.r.l. - Modifica di un impianto di messa in riserva e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi

PREMESSA

Con nota acquisita in atti al **prot. n. 0380712/22 del 03/10/2022**, la ditta **NEW EDYSRL** ha presentato istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ex. art. 19 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., per il progetto di “*Modifica di un impianto di messa in riserva e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi*”, nel Comune di Montesilvano (PE), ai sensi del **pt. 8 lett. t) dell’Allegato IV alla Parte II del D lgs 152/06** “*modifiche o estensioni di progetti di cui all’allegato III o all’allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull’ambiente*”.

Il Servizio Valutazioni Ambientali con nota **prot.n. 0402545/22 del 07/10/2022**, ai sensi dell’art. 19 comma 2 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., ha richiesto al proponente **le seguenti integrazioni:**

“[...]

1. *Relativamente alla verifica dei criteri localizzativi riportata all’interno dello Studio Preliminare Ambientale, è necessario chiarire se ci si è riferiti al Piano Regionale Gestione Rifiuti approvato con Delibera di Consiglio 110/08 del 02/07/2018;*
2. *Considerato che i documenti tecnici denominati “Relazione tecnica analisi piezometrica” e “Relazione Tecnica emissioni diffuse” risultano datati rispettivamente luglio e agosto 2013, risulta necessario attualizzarli ed eventualmente aggiornare le valutazioni in essi contenute”.*

La Ditta, per il tramite del Tecnico incaricato, con nota prot.n. 441590 del 22/10/2022 ha provveduto a comunicare l’venuto caricamento sullo SRA dei seguenti elaborati integrativi:

- Carta piezometrica;
- Relazione tecnica mitigazione emissioni diffuse.

Il tecnico dichiara che per lo svolgimento delle attività la Ditta è stata già sottoposta a verifica di assoggettabilità a VIA con i seguenti giudizi favorevoli di esclusione:

- n. 1655 del 25.01.2011;
- n. 2210 del 02.05.2013.

Relativamente al giudizio n. 2210 del 02.05.2013 il CCR-VIA impartiva le seguenti prescrizioni:

“In sede di conferenza dei servizi va dimostrato, con la ricostruzione della piezometrica sulla base dei pozzi individuati, un franco di 2 metri dalla falda in periodo di morbida.

Nella stessa sede va verificata la necessità del rilascio dell’autorizzazione di emissione in atmosfera per l’attività di ossitaglio che dovrà essere rilasciata in conformità delle norme esistenti”.

La Ditta dichiara di avere ottemperato a quanto prescritto in sede di conferenza dei servizi relativa all’art. 208 del D.Lgs 152/2006, rimettendo la documentazione richiesta (“Relazione tecnica analisi piezometrica” datata Luglio 2013 e “Relazione tecnica emissioni diffuse” datata 01.08.2013).

PARTE 1 LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Si riporta, di seguito, una analisi dei criteri localizzativi, effettuata dal tecnico, del Piano Regionale Gestione Rifiuti approvato con D.C.R. n. 110/8 del 02.07.2018, sulla base della pianificazione vigente. Il tecnico inquadra l'impianto all'interno delle seguenti categorie della tabella 18.2-1 del PRGR:

Gruppo	Tipo Impianto	Sottogruppo		Operazione	Note
D	Recupero e trattamento delle frazioni non putrescibili	D8-D9	Recupero Selezione e recupero RAEE	R13-R12-R4	/
E	Stoccaggio	E2-E3	Deposito preliminare e messa in riserva	D15-R13	Si applica solo in caso di rifiuti pericolosi

1. Inquadramento territoriale ed urbanistico

Catastralmente l'area interessata dall'intervento appartiene alla **particella 551 del Foglio 19** del Comune di Montesilvano (PE), in blu nella seguente figura. Il progetto prevede l'ampliamento sulle particelle **571, 566 (parte) e 568 (parte)**, in rosso nella seguente figura.

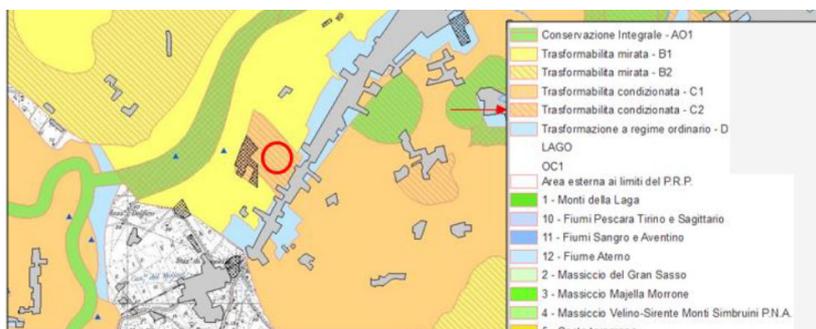


Il Tecnico dichiara che non ricade in zone residenziali di espansione o di completamento (criterio escludente), ma in un'area classificata come **zona D2 industriale – artigianale esistente**, aree già consolidate all'interno del territorio urbano, distinte all'art. 51 delle NTA del vigente P.R.G. del Comune di Montesilvano.



2. Piano regionale paesistico

Ai sensi del vigente PRP, l'area oggetto di intervento risulta **inquadrata come area a trasformazione condizionata C2**. Ai sensi del PRGR sono consentiti **gli impianti di gestione dei rifiuti**, previo studio di compatibilità ambientale, così come definito dal PRP.



3. Vincolo idrogeologico

Il sito è esterno alle aree di vincolo idrogeologico.

4. Fasce di rispetto da infrastrutture

Il tecnico dichiara che l'ampliamento della nuova area così come previsto dal progetto, è **esterna alle fasce di rispetto dalle infrastrutture viarie**, e che nel sito **non intercorrono infrastrutture lineari** energetiche interrate e aeree.

5. Tutela della popolazione dalle molestie

In riferimento alla distanza dai centri e nuclei abitati, il tecnico dichiara che l'area oggetto dell'ampliamento risulta ubicata a **più di 500 m dal centro abitato più vicino**.

Rispetto a tale criterio, il PRGR **non assegna una fascia di rispetto alle tipologie impiantistiche D8, D9, E2 ed E3**, specificando, comunque, che *“Una eventuale fascia di tutela dai centri abitati per gli impianti delle tipologie D ed E andrà determinata in modo sito specifico e in relazione alla tipologia di impianto”*.

Il tecnico dichiara che **non risultano essere presenti funzioni sensibili nel raggio di 1.000 m dall'impianto** e che l'area dista **più di 100 m da case sparse**.

6. PAI – Piano di Assetto Idrogeologico

La zona oggetto dell'intervento **risulta esterna** a quelle perimetrate dal vigente PAI.

7. PSDA - Piano stralcio di bacino per la difesa delle alluvioni

Il sito è **esterno** alle perimetrazioni del PSDA.

8. Aree protette e rete Natura 2000

L'area in oggetto dista **più di 2 km dalla perimetrazione della rete Natura 2000**.

9. Protezione delle risorse idriche

Il tecnico dichiara che **non sono presenti opere di captazione di acque ad uso potabile in un raggio di 200 m dall'impianto**.

In merito alla vulnerabilità della falda, è dichiarato che la stessa **“risulta essere adeguatamente protetta in quanto tutte le attività di gestione rifiuti vengono svolte su pavimentazione impermeabile”**.

Relativamente al criterio “Tutela delle coste” il sito di progetto dista poco meno di **300 m dagli argini del fiume Saline**.



Istruttoria Tecnica: Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Progetto: NEW EDY S.r.l. - Modifica di un impianto di messa in riserva e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi

10. Vincoli paesaggistici ed archeologici

Il tecnico dichiara che il sito **non rientra nei seguenti vincoli** per i quali il PRGR assegna un livello di prescrizione di tutela integrale: **vincoli storico-artistico–archeologico paleontologici; territori costieri; distanza dai laghi; altimetria; zone umide.**

Viene aggiunto che l'area di progetto è **esterna ai 150 m dal fiume Saline** (criterio limitante).

PARTE 2

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

1. Stato di fatto

Il Tecnico dichiara che la Ditta risulta autorizzata ai sensi dell'articolo 208 del 152/2006 alla gestione delle seguenti quantità e tipologie di rifiuti:

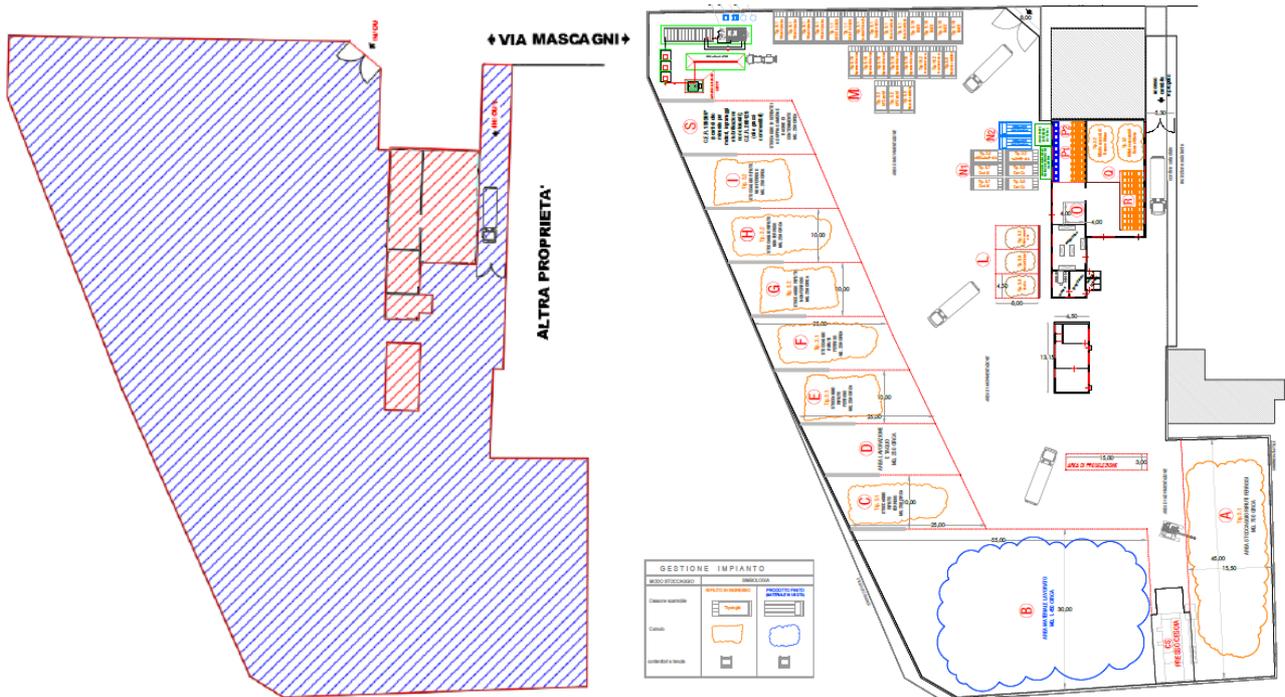
Tabella 1 – Quadro sinottico autorizzato

Descrizione sintetica del rifiuto	Codici C.E.R.	Attività di recupero autorizzata	POTENZIALITA'	
			Istantanea [ton]	Totale annua [ton/anno]
Carta, cartone, cartoncini	[150101] [150105] [150106] [200101]	R 13	8	5.000
Materiale ferroso	[120102] [120101] [100210] [160117] [150104] [170405] [190118] [190102] [200140] [191202] [100299] [120199]	R 13 – R12 – R 4 Operazioni di selezione, cernita, riduzione volumetrica e applicazione dei regolamenti 333 e 715	7.450	60.000
Materiale non ferroso	[110599] [110501] [150104] [200140] [191203] [120103] [120104] [170401] [191002] [170402] [170403] [170404] [170406] [170407] [100899] [120199]	R 13 – R12 – R 4 Operazioni di selezione, cernita, riduzione volumetrica e applicazione dei regolamenti 333 e 715	2.150	30.000
Parti di autoveicoli	[160116] [160117] [160118] [160122] [160106]	R 13 – R12 Operazioni di selezione, cernita e cesoiatura	60	5.000
Spezzoni di cavo di alluminio	[160216] [170402] [170411]	R 13 – R12 Operazioni di selezione, cernita, cesoiatura con asportazione del rivestimento e separazione del conduttore	35	7.500
Spezzoni di cavo di rame	[170401] [170411] [160122] [160118] [160216]	R 13 – R12 Operazioni di selezione, cernita, cesoiatura con asportazione del rivestimento e separazione del conduttore	170	10.000

Istruttoria Tecnica: Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Progetto: NEW EDY S.r.l. - Modifica di un impianto di messa in riserva e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi

Apparecchi elettrici, elettrotecnici ed elettronici	[160214] [160216] [200136] [110114] [110299] [110206]	R 13 – R12– R 4 Operazioni di selezione, cernita e disassemblaggio	80	5.000
Marmite catalitiche	[160801]	R 13 – R12– R 4 Operazioni di selezione cernita, disassemblaggio	20	1.500
Rottami elettrici ed elettronici contenuti e non metalli preziosi	[160214] [160216] [200136] [200140]	R 13 – R12 – R4 Operazioni di selezione cernita, disassemblaggio	105	3.000
Apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post consumo	[160216] [160214] [200136]	R 13 – R12 – R4 Operazioni di selezione cernita, disassemblaggio	20	5.000
Rifiuti di plastica	[020104] [150102] [191204] [200139] [170203]	R 13	50	1.500
Pneumatici non ricostruibili	[160103]	R 13	6	550
Batterie al piombo esauste e di scarto e loro parti	[160601*] [200133*]	R13 - D15	200	4.000
Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione non clorurati)	[130205*]	R13 - D15	10.000 lt (circa 9,1 ton)	300
Oli e grassi commestibili	[200125]	R13 - D15	10.000 lt (circa 9,1 ton)	300





Istruttoria Tecnica: Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Progetto: NEW EDY S.r.l. - Modifica di un impianto di messa in riserva e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi

Il Tecnico descrive il layout dell'impianto autorizzato nel seguente modo:

- **pesa a ponte** (mq. 60 circa);
- **area accettazione/preselezione** del rifiuto in ingresso (mq. 60 circa);
- **settore CS** destinato alla pressa-cesoia;
- **settore A** - area di messa in riserva in cumuli di materiale ferroso da lavorare (TIP. 3.1) su superficie scoperta impermeabile pari a mq 700 circa;
- **settore B** – area di stoccaggio in cumuli del materiale ferroso lavorato (rifiuto lavorato) su superficie, scoperta impermeabile pari a mq. 1.450;
- **settore C, E, F** – aree di messa in riserva in cumuli dei rifiuti ferrosi (TIP. 3.1) su superficie scoperta pavimentata in cls al quarzo pari a circa 250 mq/cad;
- **settore D** – area scoperta impermeabile dedicata alla lavorazione e al taglio dei rifiuti in ingresso mq. 250;
- **settore G, H, I** – area di messa in riserva in cumuli dei rifiuti non ferrosi (TIP. 3.2) su superficie scoperta pavimentata in cls al quarzo pari a circa 250 mq/cad;
- **settore L** - area su superficie scoperta pavimentata in cls, destinata alla messa in riserva in cumuli dei rifiuti riconducibili alle Tip. 5.8, 5.6 e rottami e cascami di Piombo (TIP. 3.2);
- **settore M** - area su superficie scoperta pavimentata in cls, destinata al parcheggio di circa n. 25 containers scarrabili contenenti rifiuti in ingresso riconducibili alle Tip. 1.1, 3.2, 5.1, 5.5, 5.16, 5.19, 6.1, 10.2.;
- **settore N** - area su superficie scoperta pavimentata in cls, destinata al parcheggio di circa n. 8 containers scarrabili mq. 150;
- **settore O** - area all'interno di struttura coperta dedicata alla lavorazione e al trattamento dei cavi elettrici e dei RAEE: mq 16;
- **settore P** - area all'interno di struttura coperta destinata allo stoccaggio temporaneo in casse metalliche a tenuta impilate, del rifiuto in ingresso (P1) individuato alla TIP. 3.2 in attesa di essere trattato, e del prodotto finito di pregio (rame, ottone, ecc) (P2) mq. 70;
- **settore Q** - area all'interno di struttura coperta destinata allo stoccaggio temporaneo in cumuli, dei rifiuti in ingresso individuabili alla TIP. 3.2: mq. 110;

Di seguito si riportano i settori per la **gestione dei rifiuti speciali pericolosi (batterie) e degli olii**:

- **settore R** - area all'interno di struttura coperta destinata allo stoccaggio temporaneo in casse metalliche o in PET HD a tenuta, dei rifiuti in ingresso individuabili al C.E.R. 160601* e 200133*: mq. 50;
- **settore S** - area su superficie scoperta pavimentata in cls, destinata ai contenitori per lo stoccaggio degli oli minerali (CER 130205*) e vegetali (CER 200125).

La **superficie complessiva occupata** dall'impianto è pari a **circa 9.700 mq** circa così ripartiti:

- **superficie scoperta impermeabilizzata**: circa **9.150 m²**;
- **superficie coperta**: circa **550 m²**.

È dichiarato che **tutte le aree scoperte** dedicate allo stoccaggio in cumuli dei rifiuti **sono suddivise da barriere mobili tipo new jersey** al fine di evitare possibili miscelazioni delle diverse tipologie di rifiuti stoccati.

Gestione delle acque:

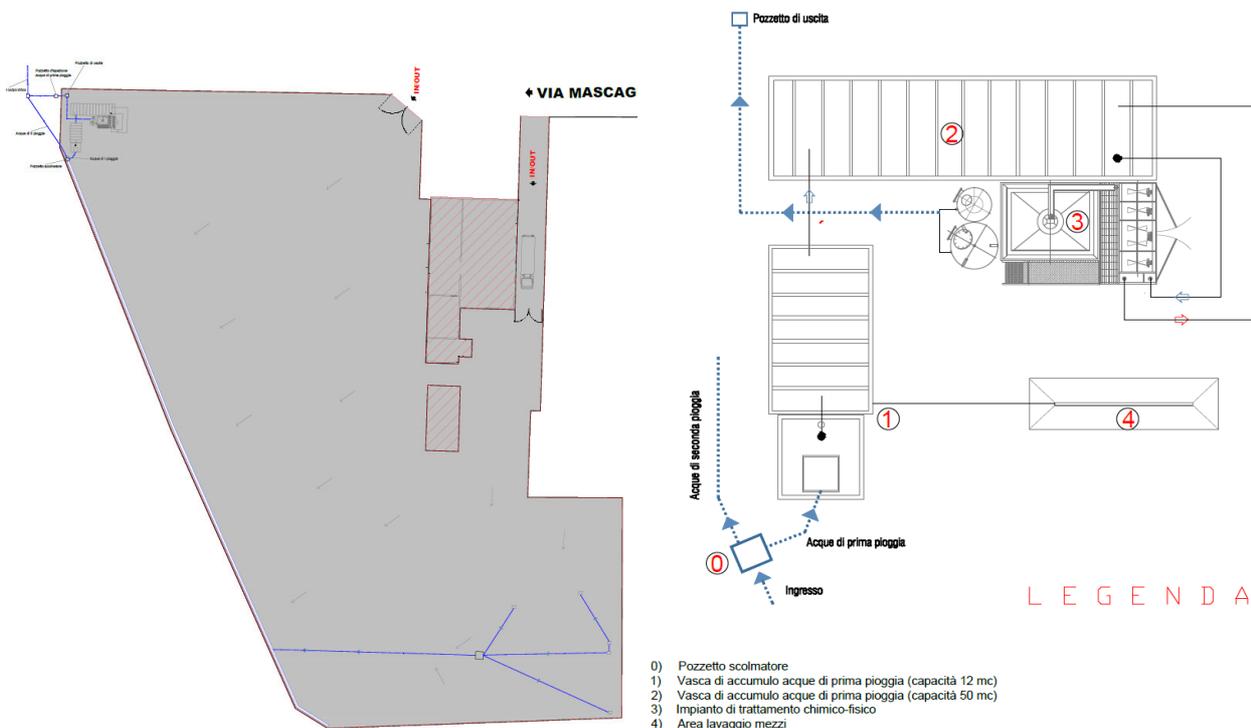
1. **le acque reflue provenienti dai servizi degli uffici sono immesse in fossa imhoff** a tenuta e quindi smaltite periodicamente tramite ditte autorizzate;
2. **le acque meteoriche** dilavanti le aree scoperte pavimentate in cls sono convogliate verso una griglia perimetrale di raccolta realizzata sul lato Ovest e poi **avviate all'impianto di trattamento e successivamente allo scarico su condotta consortile** che risulta a sua volta collegata al fiume Saline;
3. **le acque reflue derivanti dalla piazzola di lavaggio degli automezzi sono avviate all'impianto di trattamento** e parte di esse viene riutilizzata sempre per il lavaggio dei mezzi.

È descritto che il processo depurativo per le acque di cui ai punti 2 - 3 prevede diverse fasi:

- A. fase di **presedimentazione** delle sostanze grossolane presenti nel refluo, rilancio nella vasca di prima pioggia;



- B. **accumulo nella vasca di prima pioggia** con separazione degli oli presenti;
 - C. **trattamento chimico-fisico** attraverso il trattamento con sospensione di adsorbente, flocculazione chimica e decantazione, filtrazione;
 - D. **accumulo di parte delle acque depurate e convogliamento delle acque eccedenti verso un pozzetto** di ispezione sito a Nord dell'impianto per lo scarico finale su corpo d'acqua superficiale.
- Di seguito si riporta lo schema dell'impianto di trattamento.



2. Stato di progetto

Il Tecnico riporta che la Ditta ha intenzione di inserire in autorizzazione un'area adiacente a quella attualmente in uso (con la finalità di implementare l'attività di raccolta, messa in riserva, recupero e deposito preliminare di frazioni omogenee di rifiuti speciali).

Rispetto allo stato attuale, nello stato di progetto vengono previste le seguenti attività aggiuntive:

Inserimento nuovi codici EER/attività relativamente alle seguenti tipologie

- **attività R12 sulla tipologia batterie esauste** e loro parti di scambio, consistente in operazioni di disassemblaggio manuale e cernita;
- **messa in riserva** in cassoni scarrabili di **imballaggi in vetro ed altri rifiuti in vetro**;
- **messa in riserva** in cassoni scarrabili di **imballaggi in alluminio** e possibilità di recupero degli stessi mediante operazioni di selezione e riduzione volumetrica;
- **messa in riserva** in cassoni scarrabili di **imballaggi in legno** e possibilità di recupero degli stessi mediante operazioni di selezione e riduzione volumetrica;
- **messa in riserva** in cassoni scarrabili di **sfridi, scarti, polveri e rifiuti di materie plastiche**;
- **messa in riserva** su superficie impermeabile di **paraurti e plance di autoveicoli**;
- **messa in riserva** sotto superficie coperta e impermeabilizzata di **trasformatori e apparecchiature fuori uso** con contestuali operazioni di **disassemblaggio, selezione e messa in sicurezza**;
- **messa in riserva** in casse di **pastiglie per freni**;
- **messa in riserva** in cassoni scarrabili di **materiali da costruzione e demolizione**;
- **messa in riserva** in cassoni scarrabili di **materiali isolanti**.

A seguito della modifica progettuale la Ditta prevede di gestire il seguente quadro sinottico:

Descrizione sintetica del rifiuto	Codici C.E.R.	Attività di recupero autorizzata	POTENZIALITA'	
			Istantanea [ton]	Totale annua [ton/anno]
Carta, cartone, cartoncini	[150101] [150105] [150106] [200101]	R 13 – R3	80	5.000
Materiale ferroso	[120102] [120101] [100210] [160117] [150104] [170405] [190118] [190102] [200140] [191202] [100299] [120199]	R 13 – R12 – R 4 Operazioni di selezione, cernita, riduzione volumetrica e applicazione dei regolamenti 333 e 715	10.000	100.000
Materiale non ferroso	[110599] [110501] [150104] [200140] [191203] [120103] [120104] [170401] [191002] [170402] [170403] [170404] [170406] [170407] [100899] [120199]	R 13 – R12 – R 4 Operazioni di selezione, cernita, riduzione volumetrica e applicazione dei regolamenti 333 e 715	3500	30.000
Parti di autoveicoli	[160116] [160117] [160118] [160122] [160106]	R 13 – R12 – R4 Operazioni di selezione, cernita e cesoiatura	1.000	20.000
Spezzoni di cavo di alluminio	[160216] [170402] [170411]	R 13 – R12 Operazioni di selezione, cernita, cesoiatura con asportazione del rivestimento e separazione del conduttore	60	7.500
Spezzoni di cavo di rame	[170401] [170411] [160122] [160118] [160216]	R 13 – R12 Operazioni di selezione, cernita, cesoiatura con asportazione del rivestimento e separazione del conduttore	170	10.000
Apparecchi elettrici, elettrotecnici ed elettronici	[160214] [160216] [200136] [110114] [110299] [110206]	R 13 – R12 – R4 Operazioni di selezione, cernita e disassemblaggio	80	5.000
Marmitte catalitiche	[160801]	R 13 – R12 – R 4 Operazioni di selezione cernita, disassemblaggio	20	1.500
Rottami elettrici ed elettronici contenti e non metalli preziosi	[160214] [160216] [200136] [200140]	R 13 – R12 – R4 Operazioni di selezione cernita, disassemblaggio	150	3.000
Apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post consumo	[160216] [160214] [200136]	R 13 – R12 – R4 Operazioni di selezione cernita, disassemblaggio	150	5.000



Istruttoria Tecnica: Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Progetto: NEW EDY S.r.l. - Modifica di un impianto di messa in riserva e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi

Rifiuti di plastica	[020104] [150102] [191204] [200139] [170203]	R 13	50	700
Pneumatici non ricostruibili	[160103]	R 13	50	600
Batterie esauste e di scarto e loro parti	[160601*] [200133*] [160602*] [160603*] [160604] [160605] [160606*] [200134]	R13 / D15/R12	1.000	15.000
Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione non clorurati	[130205*]	R13 / D15	10.000 lt (circa 9,1 ton)	300
Oli e grassi commestibili	[200125]	R13 / D15	10.000 lt (circa 9,1 ton)	300
Imballaggi in vetro ed altri rifiuti in vetro	[170202] [200102] [150107] [191205] [160120] [101112]	R13	60	5.000
Imballaggi in alluminio	[150104] [191203] [150105] [150106]	R13	60	5.000
Imballaggi in legno	[030101] [030105] [150103] [030199] [170201] [200138] [191207] [200301]	R13	60	5.000
Sfridi, scarti, polveri e rifiuti di materie plastiche e fibre sintetiche	[070213] [120105] [160119] [160216] [160306] [170203]	R13	60	700
Rifiuti di paraurti e plancee di autoveicoli in materie plastiche	[070213] [160119] [120105]	R13	50	700
Rifiuti costituiti da trasformatori e apparecchiature fuori uso	[160209*][160210*][160211*][160212*][1 60213*][160214]	R13 – R12	150	5.000
Rifiuti costituiti da pastiglie per freni	[160111*][160112]	R13	10	5.000
Rifiuti da C. & D.	[101311] [170101] [170102] [170103] [170802] [170107] [170904] [200301]	R13	30	500
Materiali isolanti	[170604]	D15 – R13	30	200

È descritto che:

- **“R13” Messa in riserva:** la messa in riserva e riduzione volumetrica in cesoia e/o pressa cesoia verrà effettuata per **tutte le tipologie di rifiuti** per un quantitativo massimo istantaneo pari a **15.080 ton**;

- **“D15” Deposito preliminare:** il deposito preliminare verrà effettuato solamente per i rifiuti costituiti da batterie fuori uso e rifiuti costituiti da grassi e oli commestibili per un quantitativo massimo di **1.018,2 ton**;
- **“R12” Scambio di rifiuti:** consistenti in una delle possibili soluzioni:
 - operazioni di cernita manuale;
 - pulitura mediante macchina pelacavi;
- **“R4” “Riciclo/recupero dei metalli e dei composti organici”;** dall’attività di selezione/cernita manuale e di riduzione volumetrica si possono originare: componenti metalliche ferrose e non costituite da ferro, acciaio, alluminio e sue leghe, rame e sue leghe (EoW), che rispettano i criteri previsti dal Reg. (CE) 333/2011 e dal Reg. (CE) 715/2013 (operazione R4);
- **“R3” “Riciclaggio/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi** (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche)”

Viene riportata la tabella con l’indicazione delle modalità di stoccaggio dei diversi rifiuti in ingresso.

Descrizione sintetica del rifiuto	Codici C.E.R.	Superficie (m ²)	Modalità di stoccaggio	Volume (m ³)	Peso (ton)
Carta, cartone, cartoncini	[150101] [150105] [150106] [200101]	50	cassoni	125	80
Materiale ferroso	[120102] [120101] [100210] [160117] [150104] [170405] [190118] [190102] [200140] [191202] [100299] [120199]	1.160	cumuli su superficie impermeabilizzata	3.480	10.000
Materiale non ferroso	[110599] [110501] [150104] [200140] [191203] [120103] [120104] [170401] [191002] [170402] [170403] [170404] [170406] [170407] [100899] [120199]	875	cumuli su superficie impermeabilizzata	2.625	3.500
Parti di autoveicoli	[160116] [160117] [160118] [160122] [160106]	400	cumuli su superficie impermeabilizzata	400	1.000
Spezzoni di cavo di alluminio	[160216] [170402] [170411]	30	cumuli su superficie impermeabilizzata	60	60

Spezzoni di cavo di rame	[170401] [170411] [160122] [160118] [160216]	70	cumuli su superficie impermeabilizzata	170	170
Apparecchi elettrici, elettrotecnici ed elettronici	[160214] [160216] [200136] [110114] [110299] [110206]	30	cumuli su superficie impermeabilizzata	40	80
Marmitte catalitiche	[160801]	20	cassoni	20	20
Rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi	[160214] [160216] [200136] [200140]	80	cumuli su superficie impermeabilizzata / cassoni	75	150
Apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post consumo	[160216] [160214] [200136]	75	cumuli su superficie impermeabilizzata	75	150
Rifiuti di plastica	[020104] [150102] [191204] [200139] [170203]	30	cassoni	50	50
Pneumatici non ricostruibili	[160103]	30	cassoni	50	50
Batterie esauste e di scarto e loro parti	[160601*] [200133*] [160602*] [160603*] [160604] [160605] [160606*] [200134]	250	a terra su superficie impermeabilizzata sotto struttura coperta	250	1.000
Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione non clorurati)	[130205*]	10	cisterna	10	9,1
Oli e grassi commestibili	[200125]	10	cisterna	10	9,1
Imballaggi in vetro ed altri rifiuti in vetro	[170202] [200102] [150107] [191205] [160120] [101112]	30	cassoni	33	60
Imballaggi in alluminio	[150104] [191203] [150105] [150106]	30	cassoni	33	60
Imballaggi in legno	[030101] [030105] [150103] [030199] [170201] [200138] [191207] [200301]	30	cassoni	33	60
Sfridi, scarti, polveri e rifiuti di materie plastiche e fibre sintetiche	[070213] [120105] [160119] [160216] [160306] [170203]	30	cassoni	33	60
Rifiuti di paraurti e plancee di autoveicoli in materie plastiche	[070213] [160119] [120105]	80	cumuli su superficie impermeabilizzata	25	50
Rifiuti costituiti da trasformatori e apparecchiature fuori uso	[160209*] [160210*] [160211*] [160212*] [160213*] [160214]	50	a terra su superficie impermeabilizzata sotto struttura coperta	50	150



Istruttoria Tecnica: Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Progetto: NEW EDY S.r.l. - Modifica di un impianto di messa in riserva e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi

Rifiuti costituiti da pastiglie per freni	[160111*][160112]	10	big bags	10	10
Rifiuti da C. & D.	[101311] [170101] [170102] [170103] [170802] [170107] [170904] [200301]	30	cassoni	30	30
Materiali isolanti	[170604]	30	cassoni	30	30

Il Tecnico schematizza il processo produttivo di recupero nei seguenti punti:

- 1) **tutti i rifiuti che verranno conferiti all'impianto saranno accettati solo dopo le necessarie operazioni di verifica** del peso, dei documenti di trasporto e di tutti gli adempimenti di registrazione previsti dalla legge, successivamente gli stessi verranno messi in riserva (R13) nelle specifiche aree dedicate;
- 2) **parte dei rifiuti verranno sottoposti esclusivamente alla Messa in riserva (R13)** e non subiranno alcun tipo di trattamento fatte salve le eventuali operazioni di adeguamento volumetrico;
- 3) **altri rifiuti verranno sottoposti oltre che alle operazioni di messa in riserva (R13),** anche ad operazioni di **selezione e cernita (R12)**;
- 4) **alcuni rifiuti**, dopo essere stati sottoposti alle operazioni di **messa in riserva** e adeguamento volumetrico (R13), **selezione e cernita (R12)**, verranno avviati alle specifiche operazioni di recupero per l'ottenimento dell'End Of Waste.

Successivamente a tali operazioni i rifiuti end of waste, selezionati ed adeguati alle richieste ed alle procedure di Legge, verranno avviati, muniti di documento di trasporto e dopo l'adempimento delle altre formalità di legge, alle industrie specifiche dei vari settori.

Il Tecnico descrive nel progetto le attività oggetto di modifica rispetto a quanto autorizzato, le stesse vengono riportate di seguito:

- **gestione rifiuti di carta, cartone, cartoncino:** attualmente la ditta è **autorizzata solamente per l'operazione (R13)**, a seguito della modifica intende richiedere in autorizzazione anche **l'operazione R3 per la produzione di dell'End Of Waste** per un quantitativo istantaneo di **80 ton ed un quantitativo massimo annuo di 5.000 ton.**
- **gestione imballaggi in vetro, vetro di scarto ed altri rifiuti in vetro:** i materiali in vetro, provenienti da impianti terzi una volta entrati nell'impianto, verranno pesati e poi valutati a vista per eventuali presenza di elementi estranei; se non si evince alcuna anomalia **saranno accettati e depositati negli appositi settori, messi in riserva e raggruppati**, nelle specifiche aree di stoccaggio in cassoni. Saranno poi **conferiti ad impianti autorizzati per le successive fasi di recupero.**
- **gestione imballaggi in alluminio:** i rifiuti costituiti da imballaggi in alluminio, provenienti da impianti terzi, verranno pesati e poi valutati a vista per eventuali presenza di elementi estranei; se non si evince alcuna anomalia saranno **accettati, messi in riserva e raggruppati**, nelle specifiche aree di stoccaggio in cumuli/cassoni; successivamente saranno conferiti ad **impianti autorizzati per le fasi di recupero.**
- **gestione imballaggi in legno:** i rifiuti costituiti da imballaggi in legno, provenienti da impianti terzi, verranno prima pesati e poi valutati a vista per eventuali presenza di elementi estranei; se non si evince alcuna anomalia saranno accettati, **messi in riserva e raggruppati**, nelle specifiche aree di stoccaggio in cassoni; successivamente saranno **conferiti ad impianti autorizzati per le fasi di recupero.**
- **gestione sfridi, scarti, polveri e rifiuti di materie plastiche sintetiche:** i rifiuti costituiti da sfridi, scarti, polveri e rifiuti di materie plastiche sintetiche, provenienti da impianti terzi, verranno prima pesati e poi valutati a vista per eventuale presenza di elementi estranei; se non si evince alcuna anomalia saranno **accettati, messi in riserva e raggruppati** nelle specifiche aree di stoccaggio in cassoni; **successivamente saranno conferiti ad impianti autorizzati per le fasi di recupero.**
- **gestione paraurti e plancee di autoveicoli in materie plastiche:** i rifiuti costituiti da paraurti e plancee di autoveicoli in materie plastiche, provenienti da impianti terzi verranno prima pesati e poi valutati a vista per eventuale presenza di elementi estranei, se non si evince alcuna anomalia saranno





Istruttoria Tecnica: Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Progetto: NEW EDY S.r.l. - Modifica di un impianto di messa in riserva e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi

accettati, messi in riserva e raggruppati nelle specifiche aree di stoccaggio in cassoni; successivamente saranno conferiti ad impianti autorizzati per le fasi di recupero.

- **gestione materiali da costruzione e demolizione:** i rifiuti costituiti da materiali da costruzione e demolizione, provenienti da impianti terzi, verranno prima pesati e poi valutati a vista per eventuale presenza di elementi estranei, se non si evince alcuna anomalia saranno accettati, **messi in riserva e raggruppati** nelle specifiche aree di stoccaggio in cassoni; successivamente saranno **conferiti ad impianti autorizzati per le fasi di recupero.**
- **gestione materiali isolanti:** i rifiuti costituiti da materiali isolanti, provenienti da impianti terzi, verranno prima pesati e poi valutati a vista per eventuale presenza di elementi estranei; se non si evince alcuna anomalia saranno **accettati, messi in riserva e raggruppati** nelle specifiche aree di stoccaggio in cassoni; successivamente saranno **conferiti ad impianti autorizzati per le fasi di recupero o smaltimento;**
- **gestione pastiglie per freni:** i rifiuti costituiti da pastiglie per freni, provenienti da impianti terzi, verranno pesati e poi valutati a vista per eventuale presenza di elementi estranei; se non si evince alcuna anomalia **saranno accettati, messi in riserva e raggruppati** nelle specifiche aree di stoccaggio in casse a tenuta/big bags; successivamente saranno conferiti ad **impianti autorizzati per le fasi di recupero o smaltimento;**
- **gestione rifiuti costituiti da trasformatori e apparecchiature fuori uso:** i rifiuti costituiti da trasformatori e apparecchiature fuori uso, provenienti da impianti terzi verranno prima pesati e poi valutati a vista per eventuale presenza di elementi estranei, se non si evince alcuna anomalia saranno **accettati, messi in riserva e raggruppati nella specifica area di stoccaggio adeguatamente coperta da una tettoia e protetta da agenti atmosferici.** Le acque meteoriche di dilavamento superficiali, ricadenti in tale area, confluiranno direttamente nella rete di raccolta e trattamento della Ditta, costituita da un sistema di depurazione adeguatamente dimensionato per tutte le superfici scoperte del sito in oggetto; per questa tipologia di rifiuti la Ditta intende procedere solamente con **operazioni di messa in riserva (R13) e con contestuali operazioni di cernita/separazione manuale (R12)** senza alcuna operazione accessoria meccanica.

Il Tecnico dichiara che la Ditta garantisce le seguenti misure di controllo per quanto concerne la gestione dei rifiuti pericolosi:

- verifica del carico nell'area di accettazione (ingresso-pesa);
- verifica sulla conformità del carico con il Formulario Identificazione Rifiuto;
- conformità del carico con il relativo certificato di classificazione del rifiuto;
- accettazione della scheda tecnica riguardante la dichiarazione resa dal produttore sulle caratteristiche del rifiuto conferito e recante la dicitura "rifiuto recuperabile privo di sostanze estranee";
- rilevatore Geiger portatile, per verificare la presenza di materiale radioattivo;
- scarico del materiale in accettazione nell'area conferimento e controllo visivo del materiale da parte di un operatore al fine di accertare la presenza di materiali estranei e/o comunque classificabili come rifiuti pericolosi;
- accettazione del materiale conforme;
- rifiuto del materiale non conforme e segnalazione all'autorità competente sulla non conformità riscontrata;
- confinamento dei rifiuti pericolosi in apposita area coperta e separata fisicamente dai rifiuti non pericolosi;
- utilizzo di bacini di raccolta per lo sversamento accidentale di sostanze pericolose;
- procedura di sicurezza per il ripristino delle condizioni di normalità a seguito di sversamenti accidentali di sostanze pericolose;

Il Tecnico asserisce che **non ci saranno modifiche alle matrici aria/acqua, non essendo previste nuove emissioni in atmosfera, né nuovi scarichi, prevede solamente un incremento delle emissioni già autorizzate** e riporta che saranno adottati tutti gli accorgimenti tecnico gestionali previsti.

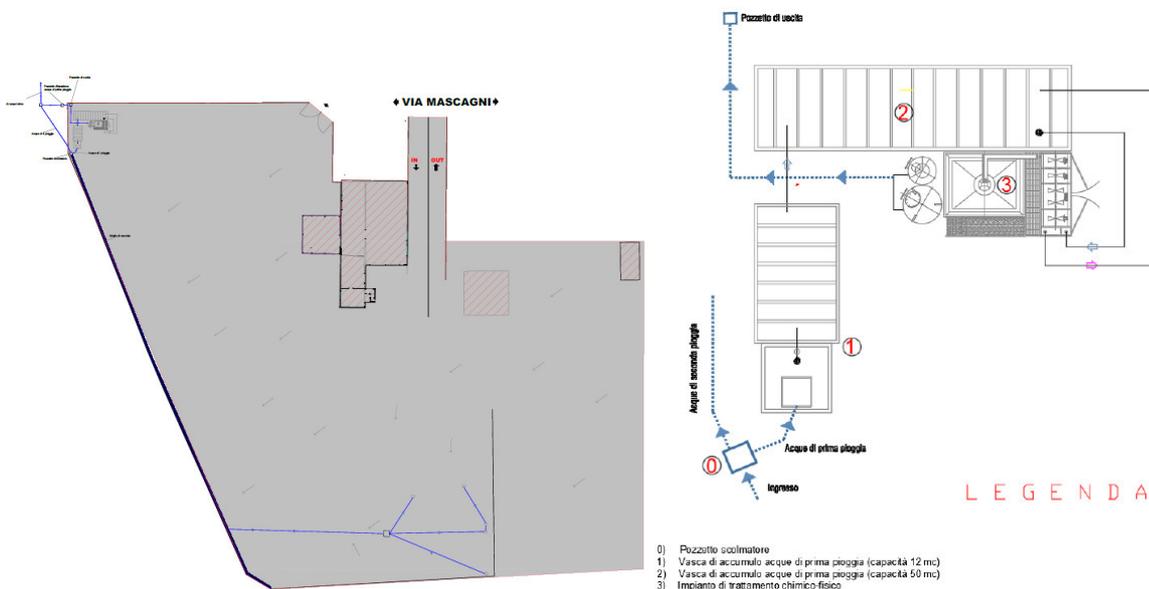
Il Tecnico ritiene che a seguito delle modifiche **non si avranno situazioni di aggravio per la matrice acqua, in quanto rispetto alla situazione autorizzata, verrà rimossa l'attività di lavaggio mezzi** presente attualmente in autorizzazione e si avranno pertanto le seguenti tipologie di scarichi:



- 1) **acque reflue domestiche, immesse in fossa imhoff** a tenuta e quindi smaltite periodicamente tramite ditte autorizzate;
- 2) **acque meteoriche di dilavamento**, provenienti dalle **aree scoperte pavimentate in cls** saranno convogliate, grazie ad idonee pendenze delle superfici, verso una **griglia perimetrale di raccolta** realizzata sul lato Ovest dell'impianto dotato di caditoia in ghisa D400; mediante **conduttura interrata in PVC**, le **acque saranno avviate all'impianto di trattamento e successivamente alla condotta esterna per lo scarico su condotta consortile, a sua volta collegata al fiume Saline.**

Le acque meteoriche di prima pioggia, verranno sottoposte ad un processo depurativo che prevede le seguenti fasi:

- A. accumulo nella vasca di prima pioggia;
- B. trattamento chimico-fisico attraverso il trattamento con sospensione di adsorbente, flocculazione chimica e decantazione, filtrazione;
- C. convogliamento delle acque eccedenti verso un pozzetto d'ispezione sito a Nord dell'impianto per lo scarico finale su corpo d'acqua superficiale.



Il Tecnico dichiara che l'impianto, a seguito delle modifiche, avrà **una superficie complessiva pari a 13.950 mq**, con un **volume necessario richiesto per l'accumulo delle acque di prima pioggia pari a 55,80 mc**; essendo dotato di vasche di accumulo di acque di prima pioggia aventi **una capacità totale di 62,00 mc** risulta in grado di trattare le acque sporcanti derivanti da ciascun evento.



PARTE III

TIPOLOGIA E CARATTERISTICHE DELL'IMPATTO POTENZIALE

1. Atmosfera

Il Proponente ha pubblicato tra le integrazioni il documento “**Relazione tecnica mitigazione emissioni diffuse**” a firma degli Ingg. ALESIANI Daniele, AURINI Claudia e DI GIROLAMI Marco, della quale di seguito si riassumono i contenuti.

I tecnici riportano le principali attività considerate significative ai fini della valutazione:

- **transito dei mezzi in ingresso/uscita dall'impianto;**
- **movimentazione del materiale - carico/scarico dei mezzi;**
- **operazioni di messa in riserva e recupero;**

specificano che i **materiali movimentati/stoccati nei piazzali sono di natura ferrosa e plastica, quindi non suscettibili di eventuale sviluppo di polveri** e che l'impianto risulta autorizzato alle emissioni diffuse in atmosfera, ai sensi dell'Art. 269 del D.Lgs. 152/2006, asseriscono, inoltre, che **non si avranno variazioni delle operazioni svolte in impianto legate alla produzione di emissioni in atmosfera, ma solo un incremento legato all'aumento dei quantitativi gestiti e delle aree, né ci saranno variazioni della situazione emissiva rispetto a quanto autorizzato poiché le attrezzature resteranno le stesse già presenti**, inoltre **sulle nuove tipologie di rifiuti inserite, verranno effettuate solamente operazioni di messa in riserva, riduzione volumetrica, selezione e cernita.**

I Tecnici ritengono che la fase di **scarico e movimentazione dei rifiuti per lo stoccaggio in cumuli, genera una quantità trascurabile di emissioni diffuse di polveri** in quanto le tipologie di rifiuti in ingresso sono classificabili come **solide non polverulente** e generalmente di grandi dimensioni trattandosi principalmente di rottami metallici provenienti da attività industriali, artigianali e commerciali.

Nella relazione vengono riportate le seguenti operazioni necessarie al trattamento dei materiali e le relative emissioni:

- **operazioni di riduzione volumetrica (PRESSATURA E CESOIATURA):** quantità considerata non significativa di emissioni diffuse **di polveri costituite prevalentemente da metalli pesanti** considerate **non tecnicamente convogliabili**; la ditta ha pertanto previsto un **sistema di abbattimento ad acqua nebulizzata che prevede l'utilizzo di irrigatori mobili**;
- **operazioni di riduzione volumetrica (TAGLIO CON FIAMMA OSSIACETILENICA):** è dichiarato che tale tipologia di trattamento non viene impiegata in modalità continua, ma solo quando risulta strettamente necessario. **La ditta predisporrà all'interno del settore dedicato a tali lavorazioni un impianto mobile di aspirazione fumi con abbattimento a carboni attivi**;
- **operazioni di movimentazione dei rifiuti e/o della materia recuperata ottenuta dal trattamento:** la fase di carico degli automezzi prevede l'utilizzo del semovente dotato di benna a polipo. I tecnici ritengono che **tale fase generi una quantità trascurabile di emissioni diffuse di polveri in quanto il materiale è già stato pretrattato e sottoposto a nebulizzazione**; l'area di stoccaggio del prodotto finito è coperta dal **raggio di azione del sistema di nebulizzazione.**

I Tecnici prevedono un sistema di mitigazione dell'impatto **tramite installazione di irrigatori d'acqua**, i quali **verranno attivati periodicamente** dagli operatori **durante le stagioni più secche per umidificare anche le superfici in cui avviene il transito dei mezzi.**

Inoltre ritengono di poter minimizzare le emissioni di polveri durante le fasi di lavoro attraverso una capillare **formazione delle maestranze.** Nella relazione viene riportato **l'elenco delle principali prescrizioni** a cui gli operatori dovranno attenersi:

- **spegnimento dei macchinari durante le fasi di non attività;**
- **transito dei mezzi a velocità molto contenute;**
- **adeguato utilizzo delle macchine che movimentano i rifiuti limitando le altezze di caduta del materiale e ponendo particolare attenzione durante le fasi di carico delle tramogge;**
- **impiego degli impianti di bagnatura delle aree di lavoro.**

I Tecnici riportano una lista delle componenti impiantistiche che potrebbero generare emissioni diffuse di polveri:



- n. 2 semoventi dotati di benna a polipo;
- n. 2 muletti a motore;
- cassoni scarrabili dotati di centina ad azionamento manuale o idraulico;
- presso cesoia marca “Becker”;
- cesoia manuale piccola;
- pelacavi;
- pacco bombole ossigeno liquido per taglio con fiamma ossiacetilenica;
- analizzatore di metalli portatile modello Delta Standard.

2. Ambiente idrico

Il Tecnico asserisce che in base al **Piano di Tutela delle Acque** della Regione Abruzzo, l’area dell’impianto ricade nel bacino idrografico del Saline e **non ricade in area vulnerabili da nitrati** e precisa che **tutte le operazioni avvengono su superfici pavimentate in conglomerato cementizio**.

3. Suolo e sottosuolo

Alla documentazione progettuale è allegato il documento denominato “**Relazione tecnica analisi piezometrica**” datata Luglio 2013 a firma dei tecnici Dott. Geol. PALESTINI Christian e Dott. Geol. RICCIARDI Alessio.

In detta relazione i tecnici dichiarano che **nell’area di studio è stata riscontrata una falda acquifera superficiale ad una profondità variabile da 5 a 5,5 m e che la stessa, risentendo delle condizioni meteorologiche, non è costante nel corso dell’anno e può subire oscillazioni metriche**.

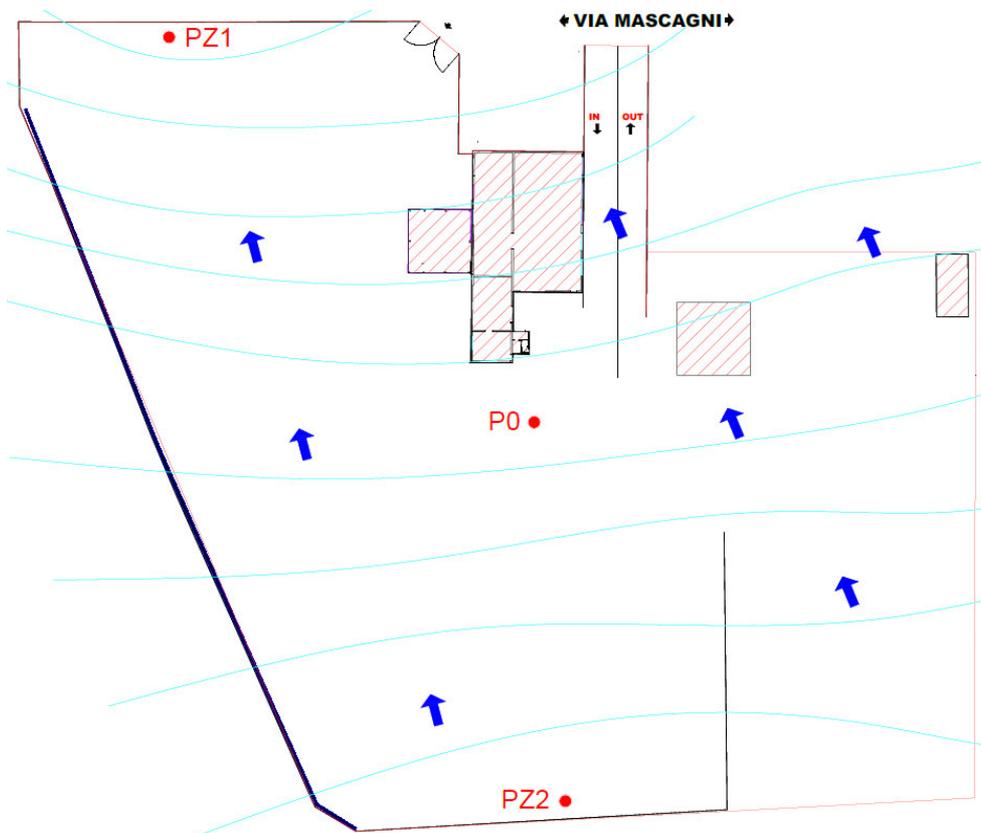
I Tecnici schematizzano il terreno nel seguente profilo litotecnico e precisano che le profondità riportate in tabella rappresentano una media dei valori riscontrati dall’esecuzione delle singole indagini in sito.

Il Proponente **ha pubblicato tra le integrazioni l’elaborato “Carta piezometrica”** (datato Ottobre 2022) a firma degli Ingg. ALESIANI Daniele, AURINI Claudia e DI GIROLAMI Marco nel quale viene indicato il posizionamento dei **tre punti di misurazione, la profondità della falda e la relativa quota piezometrica**, che si riporta di seguito.

Viene riportato che i **punti di misura sono stati realizzati utilizzando un pozzo esistente (PO) e due sondaggi geognostici** nei quali sono stati installati piezometri a tubo aperto rivestiti da ghiaietto di prefiltro e sigillati, in corrispondenza dei boccapozzo, da tappo cementato e chiusino metallico.

Stratigrafia	Descrizione litologica	Parametri geotecnici
1,1 m	Terreni superficiali e di riporto	$\gamma = 1,70 - 1,75 \text{ t/m}^3$ $\phi' = 22 - 25^\circ$
2,7 m	Sabbie limose <i>Poco addensate</i>	$\gamma = 1,55 - 1,65 \text{ t/m}^3$ $\phi' = 24 - 25^\circ$ $D_r = 20 - 45\%$ $M = 350 - 450 \text{ t/m}^2$
5,0 m	Ghiaie sabbiose <i>Addensate</i>	$\gamma = 2,00 - 2,20 \text{ t/m}^3$ $\phi' = 32 - 34^\circ$ $D_r = 60 - 90\%$ $M = 2.000 - 3.000 \text{ t/m}^2$
7,0 m	Sabbie limose <i>Moderatamente addensate</i>	$\gamma = 1,85 - 1,90 \text{ t/m}^3$; $\gamma = 1,95 - 2,05 \text{ t/m}^3$ $\phi' = 28 - 29^\circ$ $D_r = 30 - 55\%$ $M = 600 - 800 \text{ t/m}^2$
9,0 m	Ghiaie sabbiose <i>Addensate</i>	$\gamma = 2,00 - 2,20 \text{ t/m}^3$; $\gamma = 2,10 - 2,30 \text{ t/m}^3$ $\phi' = 32 - 33^\circ$ $D_r = 50 - 80\%$ $M = 2.000 - 3.000 \text{ t/m}^2$
	Sabbie limose <i>Moderatamente addensate</i>	$\gamma = 1,80 - 1,85 \text{ t/m}^3$; $\gamma = 1,90 - 1,95 \text{ t/m}^3$ $\phi' = 27 - 29^\circ$ $D_r = 20 - 40\%$ $M = 500 - 600 \text{ t/m}^2$

PUNTO DI MISURA	LAT. UTM	LON. UTM	QUOTA BOCCAPOZZO (m)	PROFONDITÀ FALDA (m)	QUOTA PIEZOMETRICA (m)
Pz2	426953,18	4704023,20	21,72	5,50	16,22
P0	426981,16	470470,41	21,42	5,65	15,77
Pz1	426980,33	4704149,28	21,78	7,00	14,78



4. Rumore e vibrazioni

Il Proponente ha pubblicato tra le integrazioni l'elaborato "Valutazione previsionale di impatto acustico" a firma degli Ingg. ALESIANI Daniele, AURINI Claudia e DI GIROLAMI Marco.

I Tecnici asseriscono che i livelli di rumore attualmente presenti sono dovuti principalmente al traffico prodotto dall'autostrada A14 e dalla presenza delle attività limitrofe (impianto di conglomerato bituminoso ed altre attività industriali), oltre che dal rumore prodotto dalla Ditta stessa.

Per la valutazione della rumorosità indotta nell'ambiente esterno sono state effettuate misure fonometriche privilegiando posizioni di misura al confine dell'area in orari opportunamente scelti per essere rappresentativi della rumorosità presente nella zona durante il periodo diurno (ore 06-22).

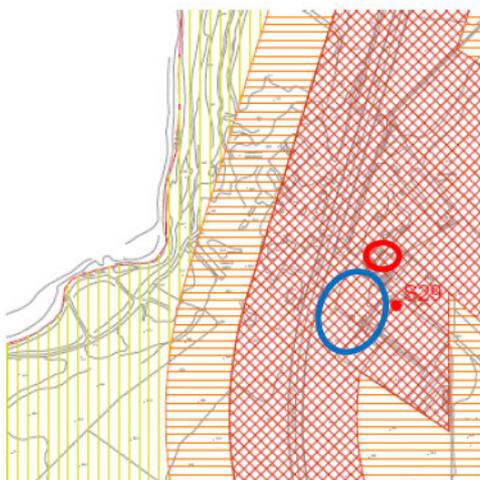


Fig.5 – Postazioni di misura e indicazione del ricettore più vicino (circonferenza rossa)

Nella valutazione vengono riportati i seguenti risultati delle misurazioni fonometriche, non sono state rilevate componenti tonali e/o impulsive.

Pos	LAeq dB(A)	Note
P1	64,5	- Attività limitrofe in attività - Presenza di traffico lungo A14 - In prossimità di ambiente abitativo - Ricettore – Livello ambientale - Livello residuo misurato (attività non in funzione): Leq = 62,0
P2	65,0	- Confine – Livello ambientale - Attività limitrofe in attività - Presenza di traffico lungo A14 - Livello residuo misurato (attività non in funzione): Leq = 61,5

I Tecnici dichiarano che **la zonizzazione acustica del Comune di Montesilvano** prevede che sia l'area dell'impianto che i recettori siano situati in **classe IV (aree di intensa attività umana)** per la quale si prevedono i seguenti valori limite:



LEGENDA DELLE CLASSI ACUSTICHE

D.P.C.M. 14 novembre 1997

Valori limite LAeq dB(A)
in periodo diurno - notturno

		emissione	immissione	qualità
	Zona CLASSE I	45-35	50-40	47-37
	Zona CLASSE II	50-40	55-45	52-42
	Zona CLASSE III	55-45	60-50	57-47
	Zona CLASSE IV	60-50	65-55	62-52
	Zona CLASSE V	65-55	70-60	67-57
	Zona CLASSE VI	65-65	70-70	70-70

Inoltre il **valore limite differenziale di immissione (La-Lr)**, misurato all'interno di un ambiente abitativo, non deve superare i seguenti valori:

- **5 dB(A) nel periodo diurno;**



Istruttoria Tecnica: Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Progetto: NEW EDY S.r.l. - Modifica di un impianto di messa in riserva e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi

- 3 dB(A) nel periodo notturno.

Nell'impossibilità di accedere all'interno dell'abitazione, i **Tecnici hanno effettuato le valutazioni in facciata all'edificio abitativo maggiormente esposto alla rumorosità** prodotta dall'attività, ipotizzando che tali risultati coincidano con le misure effettuate all'interno degli ambienti abitativi, nella condizione di finestre aperte e riportato, di conseguenza, i seguenti **risultati del calcolo previsionale**:

P. di misura	Livello attività a seguito della modifica Sorgente specifica dB(A)
1 – recettore	61,0
2 – confine	62,5

Relativamente alla **valutazione dei livelli sonori i Tecnici** affermano che:

- in base all'art.3, comma 2, del D.P.C.M. 14/11/97, per le **infrastrutture stradali**, ferroviarie, marittime aeroportuali, ecc. i limiti di cui alla tabella C, allegata al sopracitato Decreto (**valori limite assoluti di immissione**), **non si applicano all'interno delle rispettive fasce di pertinenza**;
- date le caratteristiche della sorgente sonora ed avendo a disposizione il rumore ambientale e residuo, per valutare la rumorosità della sola sorgente è stato utilizzato il Metodo A della norma UNI 10855-99.

I Tecnici rilevano, relativamente al **D.P.C.M. 14 novembre 1997**, i seguenti valori:

Periodo **DIURNO Valori limite di EMISSIONE** (riferiti al tempo di riferimento)

P. di misura	Valore ambientale Post operam dB(A)	Valore limite dB(A) diurno 06-22	Classe acustica
1 – recettore	58,0	60	IV
2 – confine	59,5	60	IV

Periodo **DIURNO Valori limite ASSOLUTI di IMMISSIONE** (riferiti al tempo di riferimento)

P. di misura	Valore ambientale Post operam dB(A)	Valore limite dB(A) diurno 06-22	Classe acustica
1 – recettore	58,0*	65	IV
2 – confine	59,5*	65	IV

(*) La posizione di misura si trova all'interno della fascia di pertinenza dell'infrastruttura stradale

Valori limite differenziale di immissione in ambiente abitativo

La valutazione è stata effettuata presso **l'ambiente abitativo in prossimità di P1.**

Periodo **DIURNO** (stima riferita al tempo di misura)

Punto di misura	Livello ambientale La in dB(A)	Livello residuo Lr in dB(A)	Differenziale dB(A)
1 – recettore	64,5	62	2,5 < 5,0

I Tecnici concludono affermando che in base alle misure effettuate, ai dati in ipotesi ed al calcolo previsionale, i livelli sonori immessi nell'ambiente esterno della Ditta a seguito delle modifiche rispettano i limiti previsti dal D.P.C.M. del 01/03/91 e dal D.P.C.M. del 14/11/97 ad allegano le seguenti tabelle:



LIVELLO SONORO SORGENTE MEZZI				Livello di riferimento traffico post modifica			
Livello di riferimento traffico ante modifica				A	35,1		
A	35,1			QvI	0		
QvI	0			Qvp	2,0		
Qvp	1,0			Dr	1,5		
Dr	1,5			Dv	0		
Dv	0			Ds	1,5		
Ds	1,5			Dp	0		
Dp	0			Dq	0		
Dq	0						
Lrif	47,1	dB(A)		Lrif	50,1	dB(A)	
Livello sonoro totale traffico punto P1				Livello sonoro totale traffico punto P2			
Lrif	50,1			Lrif	50,1		
Dbar	0		distanza	Dbar	0		distanza
Ddiv	-0,79		30	Ddiv	0,0		25
Dtraf	0,0			Dtraf	0,0		
Leq	49,35	dB(A)		Leq	50,14	dB(A)	

5. Cumulo degli effetti

Il Tecnico asserisce che in merito alle attività adiacenti e focalizzandosi sulle matrici ambientali potenzialmente coinvolte è possibile evidenziare quanto segue:

- **Atmosfera:** le attività svolte nell'impianto risultano essere poco impattanti e, a seguito degli accorgimenti adottati non si avranno ripercussioni negative sull'ambiente; per quanto riguarda **gli impatti dovuti al traffico veicolare, precisa che l'impianto è situato in un'area industriale a ridosso della A14;**
- **Rumore:** la valutazione di impatto ha dimostrato come siano stati adottati tutti gli accorgimenti al fine di ridurre ogni interferenza con le attività limitrofe.

Referenti del Servizio Valutazioni Ambientali

Titolare istruttoria:

Ing. Erika Galeotti



Il gruppo istruttorio:

Dott. Marco Mastrangelo



Ing. Andrea Santarelli



Al Dirigente del
Servizio Valutazioni Ambientali
dpc002@pec.regione.abruzzo.it
dpc002@regione.abruzzo.it

Oggetto: richiesta di partecipazione alla seduta del CCR-VIA.

Il sottoscritto ALESIANI DANIELE, nato a ASCOLI PICENO il 25/07/1992 identificato tramite documento di riconoscimento PATENTE n. U11X20440K rilasciato il 10/12/2020, in qualità di TECNICO PROCURATO

chiede di poter partecipare, *tramite l'invio della presente comunicazione*, alla seduta del CCR
- VIA relativa alla discussione del procedimento di

Istanza per l'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto: Modifica di un impianto di messa in riserva e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi".

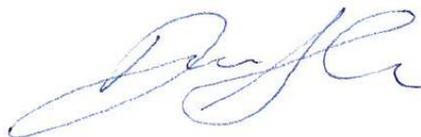
in capo alla ditta proponente New Edy srl che si terrà il giorno 26/01/2023 .

DICHIARAZIONE:

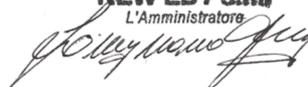
N.B. Alla suddetta richiesta potrà essere eventualmente allegata ulteriore informazioni che siano ritenute, dal richiedente, utili per il Comitato ai fini della valutazione di merito (nella dimensione massima di 25 MB).

Spinetoli (AP), 25/01/2023

Firma del richiedente



Firma del delegante

NEW EDY s.r.l.
L'Amministratore


Si allega:

1. Documento di riconoscimento.
2. Altra Documentazione